

TIENI IL TEMPO

Tempo di Quaresima - Vita nuova

NUOVA VITA



Obiettivo

Fare vivere a tutti i giovanissimi i momenti più importanti del triduo pasquale.

Nel momento di preghiera sarà fondamentale la cura dello spazio. A prescindere dal momento del giorno in cui ci si trova, è bene che inizi in luogo totalmente buio, con esposto un Crocifisso illuminato. Le domande per la riflessione possono essere proposte ai giovanissimi verbalmente e lasciate alla riflessione personale, oppure può essere proposto a ciascuno di rispondere tramite un foglietto.



Momento di preghiera

Venerdì

Si entra in silenzio e ci si inginocchia.

Senza introdurre, si legge questo brano

Facciamo un elenco di tutte le guerre che si stanno combattendo in questo momento; di tutti i bambini che muoiono di fame; dei bambini che non hanno educazione; di popoli interi distrutti dalle guerre, dal terrorismo. Di tanta, tanta gente che per sentirsi un po' meglio ha bisogno della droga, dell'industria della droga che uccide... È una calamità, è un deserto! Ci sono piccole "isole" del popolo di Dio, sia cristiano sia di qualsiasi altra fede, che conservano nel cuore la voglia di essere migliori. Ma diciamoci la realtà: in questo Calvario di morte, è Gesù che soffre nei suoi discepoli." Durante il suo ministero, il Figlio di Dio aveva sparso a piene mani vita, guarendo, perdonando, risuscitando... Adesso, nell'ora del supremo Sacrificio sulla croce, porta a compimento l'opera affidatagli dal Padre: entra nell'abisso della sofferenza, entra in queste calamità di questo mondo, per redimere e

trasformare. E anche per liberare ognuno di noi dal potere delle tenebre, dalla superbia, dalla resistenza a essere amati da Dio. E questo, solo l'amore di Dio può farlo. Dalle sue piaghe siamo stati guariti (cfr 1 Pt 2,24), dice l'apostolo Pietro, dalla sua morte siamo stati rigenerati, tutti noi. E grazie a Lui, abbandonato sulla croce, mai più nessuno è solo nel buio della morte. Mai, Lui è sempre accanto: bisogna soltanto aprire il cuore e lasciarsi guardare da Lui.
(Papa Francesco, catechesi sul triduo pasquale, 31 marzo 2021)

Domande per riflettere

- Quali sono i momenti di "morte", di tristezza, nella mia vita?
- Di quale lato negativo di me voglio liberarmi?

Si lascia un tempo congruo, a seconda dei ragazzi del gruppo, di silenzio.

Sabato

Si inizia leggendo il seguente brano.

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio: un grande silenzio c'è su tutta la Terra; un silenzio vissuto nel pianto e nello smarrimento dai primi discepoli, sconvolti dalla morte ignominiosa di Gesù. Mentre il Verbo tace, mentre la Vita è nel sepolcro, coloro che avevano sperato in Lui sono messi a dura prova, si sentono orfani, forse anche orfani di Dio. Questo sabato è anche il giorno di Maria: anche lei lo vive nel pianto, ma il suo cuore è pieno di fede, pieno di speranza, pieno d'amore. La Madre di Gesù aveva seguito il Figlio lungo la via dolorosa ed era rimasta ai piedi della croce, con l'anima trafitta. Ma quando tutto sembra finito, lei veglia, veglia nell'attesa custodendo la speranza nella promessa di Dio che risuscita i morti. Così, nell'ora più buia del mondo, è diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa e segno di speranza. La sua testimonianza e la sua intercessione ci sostengono quando il peso della croce diventa troppo pesante per ognuno di noi.

(Papa Francesco, catechesi sul triduo pasquale, 31 marzo 2021)

Domande per riflettere

- Mi sento mai smarrito, abbandonato da Dio?
- Trovo mai del tempo per stare in silenzio?

Rimanendo in clima di silenzio, un animatore inizia ad accendere le candele date in mano ai ragazzi in precedenza (o preparate sul posto). Questo

passaggio va fatto lentamente, una candela alla volta, solo da un educatore, in modo che il passaggio dal buio alla luce sia graduale.

Quando tutte le candele sono state accese, si canta il Gloria.

Domenica

Si inizia leggendo il brano di Vangelo della domenica di Pasqua.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

A seguire si legge il seguente brano.

Nelle tenebre del Sabato santo irromperanno la gioia e la luce con i riti della Veglia pasquale e, in tarda serata, il canto festoso dell'Alleluia. Sarà l'incontro nella fede con Cristo risorto e la gioia pasquale si prolungherà per tutti i cinquanta giorni che seguiranno, fino alla venuta dello Spirito Santo. Colui che era stato crocifisso è risorto! Tutte le domande e le incertezze, le esitazioni e le paure sono fuggite da questa rivelazione. Il Risorto ci dà la certezza che il bene trionfa sempre sul male, che la vita vince sempre la morte e la nostra fine non è scendere sempre più in basso, di tristezza in tristezza, ma salire in alto. Il Risorto è la conferma che Gesù ha ragione in tutto: nel prometterci la vita oltre la morte e il perdono oltre i peccati. I discepoli dubitavano, non credevano. La prima a credere e a vedere è stata Maria Maddalena, è stata l'apostola della resurrezione che è andata a raccontare che aveva visto Gesù, il quale l'aveva chiamata per nome. E poi,

tutti i discepoli l'hanno visto.

(Papa Francesco, catechesi sul triduo pasquale, 31 marzo 2021)

 **Per riflettere**

- Cosa mi fa provare davvero gioia nella mia vita?

Si conclude recitando insieme la preghiera del Padre nostro.